

VOLTERRA IL 25 LUGLIO UNO SPETTACOLO IN UN'ARCHITETTURA INDUSTRIALE

«Sospesi e vicini... alla Smith»

Presentato il festival VolterraTeatro dedicato ai lavoratori

di ILENIA PISTOLESI

IN UNO straordinario percorso d'arte attraverso luoghi «sospesi e vicini all'infinito», torna alla grande, dal prossimo 20 luglio, VolterraTeatro, proseguendo in quel solco, tracciato già da qualche anno, fatto di osmosi continua fra il carcere e l'esterno, secondo una formula unica al mondo che ha trasformato l'istituto di pena del colle in un'incredibile cittadella teatrale, abitata dalla sperimentazione artistica. Si è tenuta a battesimo ieri, a Palazzo Strozzi a Firenze, la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2015 della kermesse diretta da Armando Punzo, alla presenza dello stesso regista, del governatore Enrico Rossi, degli assessori Alessia Dei ed Ilaria Bacci e di una delegazione di operai di Smith Bits.

PROPRIO alla situazione «sospesa» della fabbrica di via Traversa, sarà dedicato il festival del progetto Pilade/Pasolini e



LA KERMESSA
Presentazione a Firenze del festival

LA PARABOLA La citazione: dal boom economico fino all'annientamento

atteso per il 25 luglio all'interno di un'architettura industriale che lascia senza fiato. Sul soffice pavimento lunare della salina, oltre settanta-cittadini attori si metteranno in scena insie-

me agli operai di Smith, per muovere un passo di sospensione e rivoluzione e raccontare, con le parole di Pier Paolo Pasolini, le derive del capitalismo industriale.

NELLO SPETTACOLO viene evocato il corteo delle Eumenidi guidato da Atena e si descrive come il boom economico, nuova rivoluzione della crescita repentina ed incontrolla-

ta, provochi lo sfaldamento e l'annientamento dell'esercito di Pilade.

Il progetto speciale curato da Archivio Zeta sui luoghi sospesi toccherà anche il camposanto vecchio di Montecatini, la Rocca Sillana, la Badia Camaldolese, il parco Fiumi e le fumarole di Sasso Pisano. E c'è grande attesa per il nuovo lavoro dei detenuti-attori della **Compagnia della Fortezza**, che quest'anno, dal 20 al 25 luglio, porteranno in scena, fra gli spazi del Maschio, il primo studio di «Shakespeare, Know Well», un viaggio nell'opera omnia e nei personaggi partoriti dalla mente del Bardo e che vuol scardinare quell'affresco umano che il poeta inglese ci ha lasciato in eredità. Un'umanità granitica, persa nelle sue trame, impossibilitata a trovare una via di uscita.

L'operazione radicale, di rottura, portata avanti da Punzo, guarderà ad interrompere questo meccanismo ordinario e soffocante, a riscattare l'essere umano dallo scacco dell'operosità, a sospendere il flusso.